

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "DARE UN NOME AL MONDO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

La Provincia di Parma, rappresentata dall'Assessore a "Politiche Sociali, Volontariato e Associazionismo, Disabilità, Politiche abitative, Pari Opportunità, Solidarietà Internazionale" della Provincia di Parma, Marcella Saccani;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

la Provincia di Parma attraverso il progetto "Dare un nome al mondo" persegue gli obiettivi di:

- Riflettere su come la cultura dominante, in generale, e la cosiddetta cultura mafiosa, in particolare, si innestino nel corpo condizionando comportamenti, pensieri, sentimenti.
- Collegare le diverse visioni ed esperienze dei partecipanti ponendole in dialogo tra loro.
- Favorire e diffondere una cultura della legalità e della responsabilità
- Favorire, maieuticamente, una presa di coscienza delle cornici storiche, politiche, sociali e culturali della nostra epoca per inserirvisi attivamente.
- Favorire l'acquisizione di strumenti utili alla decodificazione dei messaggi mediatici utili a costruire interpretazioni originali degli eventi e dei fenomeni sociali.
- Conoscere, riconoscere e saper affrontare i conflitti per trasformarli in occasioni di crescita e di costruzione di una società più giusta.
- Conoscere, riconoscere e affrontare le situazioni di discriminazione, prevaricazione e di emarginazioni e i meccanismi che le producono.
- Favorire una cultura e una pratica di cittadinanza attiva e partecipe che permetta a giovani cittadine e giovani cittadini di inserirsi costruttivamente nei processi sociali ed istituzionali della propria comunità/ società.
- Riflettere, a partire dalla Costituzione della Repubblica Italiana, sulle pratiche della legalità e della illegalità diffusa con particolare riferimento al contrasto delle pratiche illegali minute (piccola criminalità) e delle pratiche illegali legate a fenomeni più grandi come le organizzazioni mafiose.
- Riflettere su concetti chiave quali legge, giustizia, etica per osservare come e quando agiscano, possano agire, debbano agire nella realtà.
- Favorire una cultura della partecipazione attiva e responsabile dei cittadini alla vita pubblica utile a ridurre le distanze tra società civile e istituzioni.
- Stimolare la conoscenza e il desiderio di comprendere una Storia italiana di "Resistenza" ancora nell'ombra: figure quali Peppino Impastato, Pio La Torre, Giancarlo Siani, Giuseppe Fava e Mauro Rostagno, esempi di resistenze *moderne*, nuove resistenze, per giungere alla conoscenza di chi, ancora vivo, può essere riconosciuto come "Nuovo Resistente" (imprenditori sotto scorta, testimonia di giustizia, amministratori minacciati...).

- Promuovere l'assunzione di responsabilità della Memoria che si fa Impegno attraverso la conoscenza e partecipazione al 21Marzo, giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime di mafia.

Preso atto che l'Assessore alle Politiche Sociali, Volontariato e Associazionismo, Disabilità, Politiche abitative, Pari Opportunità, Solidarietà Internazionale della Provincia di Parma, Marcella Sacconi, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 25/09/2013 al n.PG2013.0233939, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato "Dare un nome al mondo";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dalla Provincia di Parma e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Parma, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Dare un nome al mondo".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Studio, scrittura, allestimento, ricerca e selezione testi:
Si tratta forse della fase più delicata, quella in cui si prepara il lavoro con studentesse, studenti e società civile e

in cui si riorganizzerà il materiale emerso durante l'intero progetto per restituirlo alla società civile, alla cittadinanza in un 'azione performativa ed interattiva a conclusione dell'intero progetto;

- Laboratorio A:

Si tratta di un laboratorio, sui temi del progetto, di 14h suddiviso in 7 incontri di 2h ciascuno che sarà rivolto a una classe pilota o a un gruppo misto pilota di studenti provenienti da classe diverse di uno stesso istituto o da istituti diversi e finalizzato alla messa in scena di una performance teatrale (da fare in strada se i partecipanti accetteranno la proposta) rivolta alla cittadinanza (numero partecipanti variabile tra 7 e 12 persone nel caso del gruppo misto, diversamente l'intera classe).

Per questo si prevedono due ulteriori incontri di 3h ciascuno per un totale di 6h per le prove della performance. Più 3h per la performance stessa. Potranno essere presenti due ulteriori conduttori nell'ultima giornata di prove e durante la performance;

- Laboratorio B:

Si tratta, sui temi del progetto, di un laboratorio - performance interattivo, cioè composto di piccole parti narrative, utili ad offrire un quadro storico - culturale di base e ad offrire stimoli per la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani partecipanti, finalizzato alla raccolta di loro idee, punti di vista, visioni, desideri, proposte.

Parole Chiave:

Legalità / Illegalità; Costituzione/Responsabilità; Giustizia / Legge/ Etica; il Territorio come luogo di relazioni e partecipazione attiva.

Estrapolazione: ovvero come utilizzare concretamente le cose emerse durante il laboratorio nella vita reale;

- 7 incontri di 3h ciascuno per gruppi di studenti tra le 15 e le 80 persone ciascuno;

- Creazione di due incontri pubblici con Testimoni Autorevoli (Nuovi Resistenti):

Si tratta di promuovere l'incontro tra società civile, territorio, Istituzioni e Testimoni Autorevoli portatori di memoria storica e buona pratiche, favorendo il più possibile la partecipazione attiva del pubblico. 2 incontri di 2h aperti al pubblico;

- Laboratorio - Performance Narrativo Finale:

Si tratta di un momento finale in cui restituire e rimettere in discussione con la cittadinanza, coinvolta attivamente, le idee emerse nel corso di tutto il progetto. 1 incontro da 3h.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- Realizzazione e conduzione laboratori e performance.	€. 9.500,00
- Preparazione contenuti, raccolta materiale dedicato e presentazione.	€. 3.000,00
- Incontri testimoni.	€. 500,00
- coordinamento progetto, Organizzazione generale (spese personale interno Provincia).	€. 3.000,00
Totale spese correnti	€. 16 .000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere alla Provincia di Parma un contributo complessivo di €. 8.000,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 16.000,00.

La Provincia di Parma si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;

- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte della Provincia stessa delle attività previste dal Progetto "Dare un nome al mondo", così come descritto nella documentazione presentata.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e dott. Mauro Pinardi e dott.ssa Alessia Frangipane, per la Provincia di Parma, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore della Provincia di Parma, pari all'importo complessivo di €. 8.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 4.000,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte della Provincia di Parma della comunicazione relativa all'avvio del progetto;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 4.000,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo a presentazione della documentazione da parte della Provincia di Parma della rendicontazione delle spese sostenute e a presentazione delle relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte della Provincia di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
Il Vicepresidente

Per la Provincia di Parma
L'Assessore